

# BRYAN ADAMS A LUBIANA IL 22 NOVEMBRE, ANNUNCIATI ANCHE LENNY KRAVITZ E MARK KNOPFLER

*Lubiana si conferma capitale della musica mondiale*



Altri grandi nomi della musica internazionale sono attesi prossimamente a Lubiana, dopo il sound latino di Enrique Iglesias, il rock degli Scorpions dell'estate scorsa e il virtuosismo del violinista tedesco David Garret è ora la volta di **Bryan Adams**, la rock star canadese dalla voce graffiante si esibirà infatti all'**Arena Stožice** (*Dvorana Stožice* in sloveno) il prossimo 22 novembre. L'autore di hit famosissime, (*Everything I Do*) *I Do it for you*, *Heaven*, *Summer of '69*, solo per citarne alcune, farà ritorno sul palco del palazzetto che l'aveva visto esibirsi in un concerto memorabile nell'ormai lontano 2014, dove porterà "The Ultimate Tour", lo spettacolo che prende il nome dal suo Greatest Hits "Ultimate" recentemente pubblicato.

Non finisce quindi di stupire l'offerta proposta da NuCoast Concerts Slovenia, la società organizzatrice degli eventi a Lubiana che, oltre ai numerosi appuntamenti in programma da qui fino alla prossima primavera, ha preparato un altro colpo grosso per il 2019: **Lenny Kravitz**! Il cantautore polistrumentista americano ha incluso nel suo tour europeo anche Lubiana dove sarà presente il 27 aprile del prossimo anno. L'idolo del pubblico giovanile (ma non solo) è oramai sulla breccia da parecchi anni ma ogni sua nuova produzione scala le classifiche di vendita di tutto il mondo, il suo sound rockeggiante e vagamente retrò con le sonorità delle chitarre un po' "sporche" lo rende inconfondibile nel panorama musicale mondiale.



Ma le sorprese non finiscono qui, è già in calendario anche il concerto di **Mark Knopfler**, voce e chitarra (praticamente l'anima) dei Dire Straits; Mark Knopfler e la sua band saranno a Lubiana, sempre all'Arena Stožice, il 29 giugno 2019 per quella che si preannuncia già un'estate molto calda dal punto di vista musicale.



Molti altri, come detto, gli appuntamenti in programma nei mesi a venire, il prossimo è previsto già per il 17 novembre con gli sloveni – ma di fama internazionale – Perpetuum

Jazzile; da non dimenticare poi le esibizioni de Il Volo (20 dicembre 2018) e di Josè Carreras (10 marzo 2019); di seguito il calendario:

### **PERPETUUM JAZZILE**

Dvorana Stožice 17.11.18

### **BRYAN ADAMS**

Dvorana Stožice 22.11.18

### **HAVASI Symphonic Concert Show 2018**

Dvorana Stožice 28.11.18

### **AKTUALOV 11. ROJSTNI DAN**

Dvorana Stožice 7.12.18

### **RITEM MLADOSTI: DUBIOZA KOLEKTIV VS SARS**

Dvorana Stožice 14.12.18

### **CECA & ACA LUKAS**

Dvorana Stožice 15.12.18

### **IL VOLO**

Dvorana Stožice 20.12.18

### **MAGNIFICO**

Dvorana Stožice 25.12.18

### **DISNEY ON ICE – DOTAKNI SE ZVEZD**

Dvorana Stožice 25 – 27.12.18

### **TOMISLAV BRALIĆ & KLAPA INTRADE**

Dvorana Stožice 1.2.19

## **VELIKI VALENTINOV KONCERT ZDRAVKA ČOLIĆA**

Dvorana Stožice 14.2.19

## **JOSÉ CARRERAS**

Dvorana Stožice 10.3.19

## **The Illusionists Live**

Dvorana Stožice 29 – 30.3.19

## **Lenny Kravitz**

Dvorana Stožice 27.4.19

## **MARK KNOPFLER**

Dvorana Stožice 29.6.19

Lubiana dista circa un'ora di auto dal confine italiano e l'**Arena Stožice**, la bellissima struttura coperta che ospita gli eventi in programma, si trova a nord della capitale slovena nei pressi dell'omonimo stadio ed è comodamente raggiungibile tramite la superstrada H3 (diramazione dell'autostrada E61).



I biglietti per i concerti, organizzati da NuCoast Concerts Slovenia e Eventim.si, si possono acquistare sul sito di Eventim al link <http://www.eventim.si/si/> e in Italia – per Bryan Adams, Lenny Kravitz e Mark Knopfler – anche presso Radioattività (Trieste): <https://www.radioattivita.com/>.

Dario Furlan

---

# **Miela Music Live Sabato 10 novembre ore 21.30 DOBET GNAHORÉ la nuova grande voce d'africa sabato al Teatro Miela**

Cantante, danzatrice e percussionista della Costa d'Avorio DOBET GNAHORÉ è la nuova grande voce dell'Africa: interpreta le proprie composizioni in differenti lingue africane (Betè, Fon, Baoulè, Lingala, Wolof, Malinkè, Mina e Bambara), oltre che in francese e in inglese, in una miscela di elementi sonori e ritmici, dalle melodie mandingue alla rumba congolese, dal ziglibiti ivoriano al bikoutsi camerunense, dall'hig-life ghanese ai cori zulu, dai canti betè ai canti pigmei centrafricani.

Dispone di una voce calda e possente e di una grande presenza scenica, nutriti da anni di lavoro teatrale e coreografico. Le sue performance catturano l'attenzione fin dal primo istante unendo alla forza espressiva della voce, i movimenti della danza e le sonorità delle percussioni come la calebasse, la sanza, il balafon, la chitarra acustica e tutti altri piccoli strumenti in una suggestiva e vitale tavolozza di colori. Nel 2006 ha ricevuto una nomination nella categoria "Miglior Rivelazione" nei BBC World Music Awards e i concerti con il chitarrista del Mali Habib Koité e il troubadour sud-africano Vusi Mahlasela, due vere icone, nella tournée Acoustic Africa della casa discografica Putumayo, in Europa e Stati Uniti, l'hanno confermata come futura star.

Figlia di Boni Gnahoré, percussionista, attore e cantante molto attivo e noto in Costa d'Avorio, nel suo secondo disco Na Afriki (All'Africa) offre una visione personale dell'Africa d'oggi: le chiede di trovare da sé le soluzioni e di far

fruttare le sue vaste risorse per assicurarsi un avvenire migliore. Canta l'amore e la disfatta, la gioia e la festa, usando la grande varietà di ritmi e stili per un approccio transafricano originale, unico. Dobet ha presentato il suo repertorio con l'eccellente gruppo con cui ha effettuato negli anni scorsi strepitosi tournée negli USA, in Europa, in Canada nel continente africano e in India.

Il terzultimo album "Djekpa La You" è uscito nel mese di Febbraio 2010 e nel corso degli ultimi sette anni ha suonato in numerosi festival e rassegne prestigiosi, sempre con grande partecipazione di pubblico e l'entusiasmo dei media. Sul palco la sua voce, il suo carisma e la sua enorme presenza, frutto di diversi anni di lavoro teatrale e coreografico, suscitano una grande attrazione nel pubblico. L'album "Na Drê" è uscito nel Febbraio 2014.

Gli ultimi anni hanno visto Dobet partecipare a festival e rassegne prestigiose e impegnata per la registrazione e produzione di del nuovo album "Miziki", che è uscito a Maggio 2018.

<https://youtu.be/hEXbdJ9A6jM>

<https://youtu.be/7gFLyW60R00>

Prevendita c/o biglietteria del teatro (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00. [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

Info: [www.miela.it](http://www.miela.it)

Andrea Forliano

---

# **Un, due, tre: PAFF! Il Palazzo delle Arti e del Fumetto di Pordenone**

È decisamente “vento in poppa” per il PAFF! Palazzo Arte Fumetto Friuli che ha presentato a Lucca Comics & Games – kermesse tra le più importanti in Europa per il mondo del fumetto – **il nuovo contenitore culturale pordenonese che si avvicina all’inaugurazione ufficiale**, dopo aver presentato in anteprima “Comics soon” e le mostre “Milo Manara: Fellini/Shakespeare”, “Toni Capuozzo & Miron: La culla del terrore” ,”Luca Salvagno: Odorico da Pordenone”.

**La scorsa domenica 4 novembre**, nel pieno centro di Lucca, all’Auditorium della Fondazione Banca del Monte, **una delegazione del team del PAFF! ha presentato al Lucca Comics & Games la nuova struttura di Pordenone e le sue innovative strategie culturali** alla presenza, tra gli altri, del responsabile della programmazione di Lucca Comics & Games e dell’Expo Comics Museum, **Giovanni Russo** e del Direttore del Centro Fumetto **Andrea Pazienza di Cremona Michele Ginevra** che hanno accolto con entusiasmo la nascita di questo importante polo nazionale dedicato al fumetto, già auspicando prossime collaborazioni nel nome dell’arte sequenziale.

Contestualmente è stata presentata anche la **mostra inaugurale che verrà inaugurata alla presenza delle istituzioni il prossimo 7 dicembre al PAFF!** (l’apertura al pubblico è per il 9 dicembre) e sarà dedicata a **Gradimir Smudja**, con un percorso espositivo che incarna perfettamente le strategie del Palazzo del Fumetto. **“Smudja: da Leonardo a Picasso. Viaggio a fumetti nella storia dell’arte”** (questo il titolo) è sostenuta da

Comune di Pordenone e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con la partnership del FAI (Fondo Ambiente Italiano), di Cooperativa Melarancia e di Associazione Màcheri.

## **LA MOSTRA**

Gradimir Smudja, nativo di Novi Sad ma italiano d'adozione, da diversi anni è considerato da molti uno dei più abili e talentuosi autori viventi (anche illustratore e pittore); è ancora poco conosciuto al grande pubblico ed ha un segno eclettico, ironico e sorprendente.

Da **“Vincent et Van Gogh”** ai due sontuosi volumi de **“Au Fil De l'Art”** fino a **“Cabaret des muses”**, la mostra pordenonese ospita un excursus di **oltre cento opere dell'artista serbo** che ripercorre – attraverso il virtuosismo, l'ironia, la vivacità e l'incondizionata passione per il racconto – **un meta-viaggio dell'arte all'interno della propria storia e degli artisti più importanti**. Il tratto tecnicamente elevatissimo di Gradimir Smudja, l'attenzione infinitesimale ai dettagli, l'amore per le citazioni e i tantissimi livelli di lettura delle sue tavole sono sempre accompagnati dalla leggerezza, da una visione affettuosa e profonda dell'arte e delle sue declinazioni. Grazie ai suoi personaggi, **Smudja attraversa i secoli più importanti della storia dell'arte europea insegnandone i tratti distintivi e i significati, e sfatandone i miti**.

**I due libri “Au Fil De l'Art” – le cui tavole originali sono grandemente rappresentate al Paff! di Pordenone – sono un incantevole viaggio (poetico e didascalico insieme) sulle orme dei più grandi geni che hanno segnato l'arte degli ultimi due secoli. Una fanciulla impertinente e un gatto faccendiere corrono attraverso le due storie, che restituiscono gli artisti più grandi (da Leonardo a Michelangelo, da Velasquez a Bruegel fino a Rembrandt, Van Gogh, Toulouse Lautrec, ...) interpretandoli con una vena tra il bizzarro e il surreale, tra il dissacrante e il profondamente poetico.**

**In mostra sono anche diverse tavole tratte da “Vincent et Van**



**Gogh**” – dove il genio olandese impara la propria arte dal suo sfacciato e abilissimo gatto pel di carota di nome Vincent – e da **“Cabaret des muses”** dove la vita di Toulouse Lautrec è liberamente rivista, tra gli incontri del grande pittore con le personalità artistiche del suo secolo (Van Gogh, Degas, Gauguin) e le glorie e gli stravizi del Moulin Rouge dell’epoca.

## **IL PAFF!**

Un viaggio, dunque, che ben rappresenta la natura trasversale del **Palazzo delle Arti e del Fumetto in Friuli: il PAFF!** trova la sua sede in una villa ottocentesca, recentemente restaurata ed ampliata con una nuova, modernissima area, nel centro di Pordenone, in mezzo a un grande parco a due passi dal centro storico. I lavori da poco terminati hanno plasmato con grande respiro e libertà quegli spazi, che si apprestano ora a **contenere con fluidità** le tantissime attività in programma.

La mission del PAFF! non si limita alla “sola” attività museale: esso è una **struttura complessa, organizzata, che intende proporre il concetto di fumetto come forma d’arte ma anche come forma di comunicazione e come approccio mentale**, per farlo divenire **motore multidisciplinare** per una nuova fruizione della cultura nel suo senso più ampio.

Il PAFF! nasce con la prospettiva di **riqualificare il contesto urbano su cui sorge rilanciando un contenitore culturale da tempo poco attivo; con l’idea di avvicinare all’arte e alla cultura tutte le fasce di pubblico in modo trasversale e universale; di divenire un perno per il nuovo turismo esperienziale di tutta l’area geografica; di fare formazione e funzionare come incubatore di idee e di nuove start-up; di ospitare attivamente eventi e incontri per partner privati.** Per questo il PAFF! ha in fieri nella propria struttura, ad affiancare le già ampie aree espositive, una ludoteca, un ampio Store, un Info Point turistico, un Coffee Point, un auditorium attrezzato, un’Area Free Time per vivere liberamente lo spazio come luogo in cui rimanere e condividere

esperienze, non soltanto da visitare.

## **PERCHÈ SMUDJA**

L'opera di Gradimir Smudja si sposa perfettamente con lo spirito del Paff! che – **spiega Giulio de Vita** – ” vuole utilizzare il linguaggio del fumetto non semplicemente come oggetto di studio e celebrazione ma come **gancio** per avvicinare fasce di pubblico nuove ai luoghi di cultura in maniera non convenzionale. Il fumetto [...] interpreta dunque il ruolo di veicolo culturale e sociale. Esso, grazie alle sue caratteristiche uniche di appeal, facilità di fruizione e duttilità dialoga agilmente con tutte le discipline artistiche, scientifiche, sociali, imprenditoriali ed è di facile applicazione nella didattica, nella divulgazione, nella comunicazione”.

Continua de Vita: **“L'opera di Smudja riflette e incorpora il percorso del PAFF!: è divulgativa, divertente, incuriosisce e funge da cross over tra cultura di alto livello, divulgazione e intrattenimento.** Smudja sprona ad approfondire la conoscenza dei maggiori artisti della storia dell'arte e la sua opera magistrale, sfrutta al massimo le risorse del linguaggio del fumetto, **con intelligenza e grande precisione,** facendoci entrare nell'universo visivo di ciascun Maestro, riproducendone mirabilmente gli stili e facendone vivere tridimensionalmente le opere”.

### ***Gradimir Smudja – biografia***

*Gradimir Smudja, nato a Novi Sad il 14 Luglio 1956 è un pittore, illustratore e autore di fumetti serbo, residente a Lucca. Laureato all'Accademia delle Belle Arti di Belgrado, nei primi anni della sua carriera ha lavorato come vignettista per il quotidiano “Dnevnik” di Novi Sad, per poi trasferirsi in Italia dove ha esordito con il suo primo volume di “Vincent et Van Gogh”, pubblicato dalla francese Delcourt. Negli anni successivi ha realizzato svariati altri volumi di successo*

*come “Vincent et Van Gogh 2”, tutta le serie di “Le Cabaret des Muses” (4 volumi), “Au Fil De L’Art” (2 volumi), “Cheval de bois, cheval de vent” e l’ultimo lavoro “Mausart”. In Italia il suo lavoro viene pubblicato dalla “Kleine Flug” di Firenze. Nei lavori di Gradimir, spicca la sua minuziosa cura dei dettagli e la ricca resa delle scenografie, quasi sempre spettacolari, capaci di rimanere impresse nella mente dei lettori.*

PAFF! – Palazzo Arti Fumetto Friuli  
Pordenone, viale Dante 33

## **“SMUDJA. DA LEONARDO A PICASSO, VIAGGIO A FUMETTI NELLA STORIA DELL’ARTE”**

9 dicembre 2018 – 24 febbraio 2019

### **INAUGURAZIONE ISTITUZIONALE**

venerdì 7 dicembre 2018, ore 18.30

### **APERTURA PORTE**

domenica 9 dicembre

### **ORARI**

Da martedì a venerdì, dalle 15.30 alle 18.30

Sabato e domenica dalle 10 alle 20

### **BIGLIETTI**

intero: 8 euro

ridotto: 5 euro (ragazzi dai 6 ai 17 anni, studenti, comitive, over 65, convenzionati)

agevolato: 2 euro (bambini da 3 a 6 anni, gruppi di studenti,

tariffa famiglie: 20 euro

gratis: bambini fino a 3 anni, guide, giornalisti

### **INFO:**

mail: [info@paff.it](mailto:info@paff.it)

tel: [0434 392941](tel:0434392941)

L'attività del PAFF! si svolge con il patrocinio e il sostegno di:

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**  
**Comune di Pordenone**

La Mostra "SMUDJA. DA LEONARDO A PICASSO, VIAGGIO A FUMETTI NELLA STORIA DELL'ARTE" gode della partnership di:

**FAI (Fondo Ambiente Italiano)**

**Cooperativa Melarancia**

**Associazione Màcheri**

Andrea Forliano

---

## **12.02 TEATRO VERDI PN: "VA PENSIERO" DI MARCO MARTINELLI-ERMANNIA MONTANARI**

**PORDENONE – Donato Ungaro nel 2000 faceva il vigile urbano a Brescello, il borgo di Peppone e don Camillo: ogni giorno svolgeva il suo lavoro facendo rispettare la legge, per questo un giorno decise di multare anche la Lamborghini in sosta vietata di un boss calabrese. Non solo: collaborando con i quotidiani locali per primo intuì e contribuì a dipanare l'infiltrazione mafiosa nella sua regione, fiutando gli imbrogli affaristici che coinvolgevano 'ndrangheta, amministratori, imprenditori, abusi edilizi legati alla costruzione di una centrale elettrica. Venne licenziato in tronco, minacciato, perseguitato, e fu costretto a cambiare città e lavoro. Risarcito dopo 13 anni dalla Corte di Cassazione, oggi fa l'autista di bus a Bologna e la sua storia è al centro di "Va pensiero", uno spettacolo di forte impatto corale pensato e scritto da Ermanna Montanari e Marco Martinelli del Teatro delle Albe, sodalizio artistico fra i più rilevanti della scena teatrale del nostro tempo. Al Teatro Verdi di Pordenone due serate accoglieranno in esclusiva regionale questa produzione, venerdì 9 e sabato 10 novembre alle**

**20.45, con una speciale collaborazione con il Coro Polifonico di Ruda, eccellenza friulana con il quale la produzione emiliana si è confrontata per l'esecuzione di otto fra le più celebri arie verdiane.**

E l'attenzione del pubblico, così come dei cittadini appassionati di verità, giustizia e democrazia, sarà senz'altro catalizzata dall'incontro promosso dal Teatro Verdi: il dialogo che sabato pomeriggio, alle 16 nel foyer del Teatro in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, impegnerà Donato Ungaro, protagonista e motore della vicenda, insieme al regista Marco Martinelli, nel dialogo condotto dalla giornalista Luana De Francisco, giornalista di cronaca giudiziaria del *Messaggero Veneto*. Informazioni e biglietti, anche online, sul sito del Teatro [www.comunalegiuseppeverdi.it](http://www.comunalegiuseppeverdi.it) tel 0434.247624.

**"Va pensiero"** sin dal titolo ci riporta a **Giuseppe Verdi**, che nel *"Nabucco"* cantava la lotta di liberazione degli ebrei dal dominio babilonese, per ridestare gli animi italiani all'amor patrio risorgimentale contro il dominio straniero: **"È un romanzo teatrale sull'Italia di oggi – spiega Martinelli nelle note di regia – su un popolo in prigionia come lo era quello ebreo nella cattività babilonese: il 'Va pensiero' suona per tutti noi"**. E saranno due ore e mezzo di spettacolo polifonico e corale, con inserti ed arie da *La Traviata* al *Requiem*, dal *Rigoletto* al *La Forza del Destino*, da *Il Trovatore* a *Macbeth*, *Lombardi alla prima crociata* e ovviamente al *Nabucco*, a scandire i passaggi di una vicenda che diventa "epos" illuminante, un affresco sui miasmi dell'Italia contemporanea: **"Va pensiero" porta in scena racconta il "pantano" dell'Italia di oggi in relazione alla "speranza" risorgimentale inscritta nella musica di Giuseppe Verdi**. Il vigile urbano di una piccola città dell'Emilia Romagna, la Brescello di Peppone e Don Camillo, si fa licenziare pur di mantenere la propria integrità di fronte agli intrecci di mafia, politica e imprenditoria collusa, capaci di avvelenare il tessuto sociale della regione che ha visto nascere il socialismo e le cooperative. Dopo *Pantani* e *Rumore di acque*, *Slot Machine* e *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi*, **un nuovo affondo drammaturgico di Martinelli sulla patria amata, perché si ritrovi il senso di parole come "democrazia" e "giustizia"**. Uno spettacolo, dunque, che più che dare risposte, spinge il pubblico a farsi delle domande. Protagonista sarà l'ensemble del Teatro delle Albe insieme ad altri attori "ospiti" e al Coro Polifonico di Ruda che eseguirà alcuni brani dalle opere verdiane. In scena **Ermanna Montanari, Alessandro Argnani, Salvatore Caruso, Tonia Garante, Roberto Magnani, Mirella Mastronardi, Ernesto Orrico, Gianni Parmiani, Laura Redaelli, Alessandro Renda**. Arrangiamento e adattamenti musicali, accompagnatore e maestro del coro Stefano Nanni, musiche originali di Marco Olivieri. Le scene sono di Edoardo Sanchi, i costumi di Giada Masi, il light design è a cura di Fabio Sajiz. **La produzione è firmata da Emilia Romagna Teatro Fondazione e Teatro delle Albe /Ravenna Teatro.**

---

# Reggio Film Festival al via con due ospiti d'eccezione in arrivo direttamente da Hollywood

La diciassettesima edizione della manifestazione diretta da Alessandro Scillitani si apre il giorno degli effetti speciali John Rosengrant e Gigi Coello-Bannon, produttrice di Criminal Minds.

**Giovedì 8 novembre alle ore 17 inizia l'edizione numero diciassette del Reggio Film Festival**, evento culturale dal respiro internazionale voluto da Alessandro Scillitani che, fino al 19 novembre, proporrà a Reggio Emilia un fitto calendario di proiezioni, spettacoli, concerti, incontri con l'autore e conversazioni con autorevoli esponenti del mondo del cinema.

È questo il caso dei due "super ospiti", in arrivo a Reggio Emilia direttamente da Hollywood, che daranno il via alla programmazione 2018: si tratta di John Rosengrant, supervisore agli effetti speciali di successi planetari come Avatar, Hunger Games, Vita di Pi, Revenant, La Forma dell'Acqua, Avengers e Jurassic World e Gigi Coello-Bannon produttrice del celeberrimo Criminal Minds.

«Un'occasione straordinaria, due persone semplici e meravigliose che hanno conosciuto i grandi del cinema e con loro hanno lavorato» spiega Alessandro Scillitani «Dietro ai fantasmagorici effetti speciali c'è inventiva, abilità, artigianato. Sentiremo aneddoti, racconti divertenti, direttamente dalla voce di due grandi persone».

**Note biografiche.**



**John Rosengrant**, candidato agli Oscar come Creatore di Personaggi, dopo essersi laureato in Belle Arti all'Università della Luisiana si è trasferito a Los Angeles e nel 1983 è entrato in contatto con il Maestro degli effetti

speciali Stan Winston. Per venti anni ha avuto un ruolo apicale presso lo Stan Winston Studio, supportando la creazione di caratteri iconici ed effetti pionieristici. Ha lavorato a vari progetti tra cui l'intera serie di Terminator, Jurassic Park, Aliens, Predator, Edward Mani di Forbice, fino ad arrivare agli avanguardistici effetti di Avatar. Dopo la prematura scomparsa di Stan Winston, nel 2008, ha fondato la Legacy Effects. I progetti più recenti sono Real Steel, Twilight: Breaking Dawn e La Forma dell'Acqua.

**Gigi Coello-Bannon** ha cominciato la sua carriera come montatrice di video commerciali, industriali, videoclip, documentari e film di finzione. Si è poi occupata della post produzione di numerosi show televisivi come NYPD Blue, Murder One, Lone Gunmen, LA Doctors e American Dreams. È la Co-Executive Producer della serie televisiva Criminal Minds fin dall'episodio pilota del 2005.



**L'incontro, ad ingresso gratuito come la quasi totalità degli appuntamenti del Reggio Film Festival, avrà luogo negli spazi della Libreria Punto Einaudi – Strand di Reggio Emilia, in via Emilia San Pietro 22.**

---

# **“Filumena Marturano” dal 7 novembre al Politeama Rossetti regia di Liliana Cavani con Mariangela D’Abbraccio l**

Uno dei classici più amati del Novecento arriva sul palcoscenico del Teatro Stabile regionale: Filumena Marturano di Eduardo De Filippo nella premiata edizione firmata da Liliana Cavani con protagonisti Mariangela D’Abbraccio e Geppy Gleijeses.

L’appuntamento per la Stagione di Prosa è al Politeama Rossetti da mercoledì 7 a domenica 11 novembre.

«È un’opera di grande impegno morale e oltretutto in anticipo sui tempi e scritta senza retorica, ma con la naturalezza della vita. Un capolavoro» scrive nelle sue note Liliana Cavani una delle più sensibili e ammirate registe del cinema contemporaneo, che dopo felici esperienze nella lirica (fra tutte la memorabile “Traviata” del 1993 alla Scala, con Tiziana Fabbricini e Roberto Alagna, e la direzione di Riccardo Muti) ha esordito nel teatro di prosa proprio con questa “Filumena Marturano”.

Un debutto che è stato un successo italiano e internazionale, premiato e ripreso per tre stagioni consecutive e che arriva ora sul palcoscenico del Politeama Rossetti: «Filumena e Domenico – spiega la regista – sono al centro di un problema etico antichissimo e sempre attuale: di chi sono i figli, i figli nati fuori dal matrimonio? Al tempo di questa scrittura



(1946), la legge non proteggeva questi "figli" considerati "illegittimi" (fuori dalla legge), una legge ferma al Medioevo. Filumena vi si ribella con la lucidità e una forza così generose da riuscire a trascinare l'ignaro borghese Domenico a capire il valore degli affetti fondamentali delle nostre vite. Sono stata fortunata ad avere due attori perfetti per il ruolo. Mi ci sono appassionata ed ho lavorato con la felicità che provo con i film».

Questa edizione ha diversi punti di forza: da un lato rimane interessante e universale il tema trattato da Eduardo in questo capolavoro, concepito per il talento della sorella Titina e inserito nella "Cantata dei giorni dispari" che raccoglie le sue opere più complesse e rappresentative delle utopie e dei contrasti dell'Italia del dopoguerra. Dall'altro è altrettanto fondamentale il modo in cui tali argomenti vengono proposti in scena.

La critica è stata concorde nel lodare l'interpretazione di Mariangela D'Abbraccio in un personaggio che è stato banco di prova per le maggiori attrici del Novecento e che lei ha restituito in modo personale e in tutti i suoi accenti, dall'istintualità materna e popolare, alla passione e alla forza degne di un'eroina classica. Ottimo è anche il Domenico Soriano di Geppy Gleijeses, uomo dalla vita facile che fatica ad assumersi le responsabilità di marito e di padre.

Ma la regista riesce anche a sbalzare le figure minori della commedia, ognuna con un proprio spazio, una propria significativa portata, in un affresco che coinvolge il pubblico fino alla commovente conclusione, con quelle lacrime di Filumena che danno sostanza al lato più intimo e fragile della sua femminilità.

Questa immensa protagonista, infatti, è continuamente in lotta: fin dal primo istante in cui compare in scena. E combatte con il coraggio e la rabbia di una fiera: per i suoi figli innanzitutto, ma anche per il suo amore, per la sua

dignità.

Ex prostituta, vissuta per 25 anni al fianco di Domenico Soriano, amandolo e subendone le intemperanze, senza chiedere nulla, Filumena si ribella quando scopre che per una sua nuova avventura l'uomo intenderebbe darle il benservito. Gli estorce allora il matrimonio in articulo mortis, fingendosi malata e quando Domenico si scioglie dalla promessa, gli rivela l'esistenza di tre figli uno dei quali è un Soriano. Domenico naturalmente vorrebbe sapere quale è il suo, ma Filumena, nemmeno da sposata glielo rivelerà, perché «'E figlie so' ffiglie... E so' tutte eguale».

Lo spettacolo si avvale della regia di Liliana Cavani, delle scene e dei costumi di Raimonda Gaetani, delle musiche originali di Theo Teardo e delle luci di Luigi Ascione.

Nel cast accanto ai già citati Mariangela D'Abbraccio (Filumena Marturano) e Geppy Gleijeses (Domenico Soriano) recitano Mimmo Mignemi (Alfredo Amoroso), Nunzia Schiano (Rosalia Solimene), Ylenia Oliviero (Diana), Elisabetta Mirra (Lucia), Agostino Pannone (Umberto, studente), Gregorio Maria De Paola (Riccardo, commerciante), Adriano Falivene (Michele, operaio), Fabio Pappacena (L'avvocato Nocella).

**Lo spettacolo è una produzione di Gitiessse Artisti Riuniti.**

**“Filumena Marturano” va in scena al Politeama Rossetti da mercoledì 7 novembre a sabato 10 novembre alle ore 20.30 e domenica 11 novembre va in scena la recita pomeridiana alle 16.**

**I biglietti ancora disponibili si possono acquistare nei consueti punti vendita e circuiti oppure in internet accedendo direttamente dal sito del Teatro, [www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it). Per ogni informazione ci si può rivolgere al numero 040. 3593511.**